

Festival Diritti Umani Milano, "ogni parola ha conseguenze". La seconda edizione è per la libertà d'espressione

DIRITTI

La rassegna vuole concentrarsi sulle limitazioni alla libertà d'espressione nel mondo: dalle incarcerazioni di giornalisti ai vincoli imposti agli artisti, dal bullismo alle abiure chieste agli scrittori, senza dimenticare insulti e incitazioni all'odio

di F. Q. | 28 aprile 2017

0

2

Più informazioni su: Diritti Umani, Milano

Dal **2 al 7 maggio** alla **Triennale di Milano** torna il **Festival dei Diritti Umani**, manifestazione pensata per sensibilizzare la cittadinanza al tema dei diritti umani e delle loro violazioni. Per questa sua seconda edizione, il festival vuole concentrarsi sulla libertà d'espressione in tutte le sue ramificazioni, dalle **incarcerazioni** di giornalisti nel mondo ai **vincoli** imposti agli artisti, dal **bullismo** alle **abiure** chieste agli scrittori, senza dimenticare di prendere in considerazione le occasioni in cui la libertà d'espressione viene usata per giustificare insulti e incitazioni all'odio.

Il festival prevede **incontri** con gli studenti delle scuole superiori e **dibattiti** con intellettuali e studiosi italiani e internazionali, ma anche proiezioni di **documentari** selezionati da **Sole Luna Doc Film Festival** e una selezione di lungometraggi scelti da **Vanessa**

Tonnini, direttrice artistica del Festival **Rendez-Vous**, dedicato al nuovo cinema francese. Il festival, organizzato dalla non-profit **Reset-Diritti Umani**, vede la collaborazione, tra gli altri, del ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, del Comune di Milano e di **Amnesty International**. Per tutta la durata del festival, la sera verranno proiettati film provenienti da rassegne internazionali, come **Clash** di Mohamed Diab, che fotografa il caos dell'Egitto post-Mubarak.

Si parte martedì 2 maggio con una mezza giornata dedicata ai ragazzi delle scuole superiori, che con gli insegnanti potranno partecipare all'evento dedicato al bullismo ("**Contro il bullismo: liberi di essere se stessi**"). Nella mattinata è prevista anche "Exponi le tue idee!", edizione straordinaria del contest nazionale di dibattiti tra scuole promosso da **WeWorld**. Nel pomeriggio i giornalisti **Ferruccio de Bortoli**, ex direttore del *Corriere della Sera*, e **Ahmet Insel** terranno una lezione sul tema "**giornalismo a libertà vigilata**". Si parlerà di giornalismo anche il 3 maggio: in occasione della Giornata mondiale della libertà di stampa saranno molti gli eventi sul tema, dal dibattito con la giornalista azera **Arzu Geybulla** e **Paolo Borrometi**, minacciato dalla mafia, alla proiezione delle video-inchieste di **Giorgio Fornoni**. Ma su tutti spicca il convegno "**Il pericolo non dovrebbe essere il mio mestiere: il giornalismo tra censure, minacce e guerre**" al quale, tra gli altri, parteciperanno anche i genitori del fotoreporter **Andy Rocchelli**, morto nel 2014 mentre documentava la guerra in Ucraina. E sarà possibile vedere le sue foto, per l'occasione esposte in una mostra.

Si torna a parlare con i ragazzi delle scuole nei giorni seguenti e soprattutto venerdì 5 maggio, in occasione dell'evento sul **cyberbullismo**, con lezioni interattive sul tema. E sabato 6 il sacerdote messicano – e candidato al Nobel per la Pace 2017 – **Alejandro Solalinde**, ripetutamente minacciato di morte dai narcos, spiegherà come cambiano i diritti umani nei posti dove comandano la criminalità e la corruzione, presentando anche il suo libro di prossima uscita sul tema. Il 7 maggio invece si parlerà di rifugiati e dell'urgenza di una campagna internazionale in loro difesa in compagnia di **Michel Forst**, relatore speciale Onu per i difensori dei diritti umani.

Il programma completo è consultabile sul [sito ufficiale del festival](#).